

Presentazione del corso

Saluti e contesto

Benvenuti e un Buon Anno di serenità a voi e ai vostri cari, sperando che il 2014 sia migliore di quello trascorso, sia sotto il profilo della salute che della tranquillità economica. Dico questo perché l'attuale crisi, molto avvertita dalle imprese e dalle famiglie, sta colpendo pesantemente le giovani generazioni, alle quali non lasciamo certo spazi e prospettive occupazionali adeguati.

Ma la crisi finanziaria ha investito profondamente anche la filiera culturale e in particolare il mondo delle biblioteche, con tagli crescenti e blocco del turn-over che minano la già debole tenuta delle strutture bibliotecarie italiane e il rispetto dei requisiti essenziali di servizio.

Azioni dell'AIB

Come Associazione, rimaniamo profondamente convinti che invece bisogna puntare sulla centralità della cultura per uscire dalla crisi, che le istituzioni debbano garantire a tutti i cittadini l'accesso alla conoscenza, all'educazione, all'istruzione, alla ricerca, al patrimonio culturale.

E, per quanto ci riguarda, pensiamo che "Biblioteche senza bibliotecari professionalmente consapevoli, riconosciuti e trattati come tali, non sono biblioteche".

In questo senso, l'AIB ha inteso concentrare la sua azione su tre principali linee d'intervento: ruolo della biblioteca e dei bibliotecari, professione e lavoro in biblioteca e *advocacy*.

A livello normativo, la pressione esercitata negli ultimi dieci anni, in collaborazione con il Colap, ha prodotto due significative disposizioni legislative:

1. Il 7 gennaio 2013, il Ministro della Giustizia Paola Severino ha emanato il decreto che iscrive l'AIB nel registro delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 novembre 2007 n. 206.
2. Il 10 febbraio 2013 è entrata in vigore la Legge n. 4 del 14 gennaio 2013, Disposizioni in materia di professioni non organizzate, che adegua gli ordinamenti nazionali in tema di riconoscimento delle attività professionali alle normative europee¹.

Formazione continua AIB

Lo scenario nazionale ed internazionale in cui si colloca l'Offerta formativa AIB è quello della formazione permanente. Le esigenze della formazione non possono infatti limitarsi all'ambito universitario, ma devono prevedere periodi formativi continui, legati sia alla domanda individuale (formazione a richiesta) sia ad accertati bisogni formativi rilevati dall'Associazione e dagli enti titolari delle biblioteche (in questo senso va letta la realizzazione del questionario AIB sul fabbisogno formativo)².

La formazione è diventata necessaria per valorizzare la complessità del capitale intellettuale di competenze che ciascun professionista ha e che è tenuto a mantenere aggiornato (art. 9 dello Statuto AIB), soprattutto dopo l'entrata in vigore della già citata L. 4/2013.

In questo scenario, i processi formativi sviluppati dall'AIB hanno una maggiore responsabilità di quella avuta in passato della semplice soddisfazione dei partecipanti per una formazione ricorrente: devono infatti garantire un apprendimento continuo che va valutato e certificato.

In questa prospettiva, il nuovo modello di offerta formativa ha ridisegnato la qualificazione dei corsi che sono stati classificati come:

¹ Legge 4/2013, *Disposizioni in materia di professioni non organizzate* <<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/01/26/13G00021/sg>>

² *Questionario AIB sul fabbisogno formativo* <<http://www.aib.it/attivita/in-primopiano/2012/28634-questionario-fabbisogno-formativo/>>.

1. *corsi di formazione con certificazione delle competenze*
2. *corsi di aggiornamento*
3. *seminari*

I corsi di formazione con certificazione delle competenze fanno parte dell'Offerta formativa continua (OFC) ed includono uno schema classificatorio che si articola in 7 aree tematiche (unità di competenza) sviluppato dall'Osservatorio Formazione dell'AIB³.

Questa tipologia di corsi è definita in riferimento ai descrittori del *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF, European Qualification Framework)* e tiene conto delle *Linee guida IFLA per la formazione professionale continua* e degli *Indicatori di qualità per orientare e valutare l'attività formativa dell'AIB*.

Sulla base del documento *Indicatori di qualità dell'AIB*, la valutazione è in quattro parti, corrispondenti al flusso del processo formativo: 1, Contenuto; 2, Didattica; 3, Valutazione dell'apprendimento; 4, Impatto/Outcomes.

Al momento, questo modello di corsi, chiamato anche *modello a 4 fasi* (proprio per la proprietà di racchiudere le quattro parti del flusso del processo formativo), è l'unico in grado di adattarsi a quanto previsto dalla Legge 4/2013 in tema di formazione obbligatoria e di certificazione delle competenze e relativo accreditamento.

I corsi di aggiornamento possono concentrarsi su una o più unità di competenza di interesse ma non richiedono l'indicazione di obiettivi formativi, aderiscono a specificità territoriali o disciplinari, non prevedono necessariamente l'erogazione in forma integrata e mista, non prevedono un sistema di valutazione, di *follow up*, non fanno necessariamente parte dell'OFC, non sono necessariamente riproducibili.

I seminari, prevalentemente in forma di workshop e svolti nell'arco di una giornata, hanno lo scopo di presentare, introdurre singoli argomenti o loro aspetti specifici relativi alla professione, orientati alla acquisizione di conoscenze e/o abilità.

Sperimentazione del modello a 4 fasi

Il modello a 4 fasi, elaborato dall'Osservatorio Formazione, in collaborazione con i referenti regionali delegati alla formazione, è stato sperimentato dall'AIB negli anni 2012 e 2013 con i seguenti corsi:

1. [Introduzione alla biblioteca digitale](#), tenuto a Rende (CS), 8-9 marzo 2012
2. [La biblioteca come ambiente formativo: nuovi profili professionali per servizi sempre più innovativi](#), tenuto a Reggio Calabria, 27-28 giugno 2012
3. [Tirocinio in biblioteca: dal volontariato al Progetto Giovanisi della Regione Toscana](#), tenuto a Livorno, 3 luglio 2012
4. [Educare a documentarsi \(information literacy education\) nei contesti di studio e di ricerca](#), tenuto a Udine, 1 ottobre 2012
5. [Imparare a documentarsi nella biblioteca pubblica: quando l'information literacy è per tutti](#), tenuto a Udine, 2 ottobre 2012
6. [La digitalizzazione del materiale librario: metodi e strumenti](#), tenuto a Lamezia Terme (CZ), 21 marzo 2013
7. [La digitalizzazione del materiale librario: metodi e strumenti](#), tenuto ad Ancona, 12 aprile 2013
8. [Leggere oltre le righe: editoria e letteratura per l'infanzia e per l'adolescenza dal vecchio al nuovo millennio](#), tenuto a Cosenza, 2-3 maggio 2013

³ Offerta formativa continua <<http://www.aib.it/struttura/osservatori/osservatorio-formazione/ofc/>>

La valutazione di questi corsi si è basata sulla documentazione depositata agli atti della segreteria nazionale dell'AIB per la certificazione finale e comprende:

1. la soddisfazione dei partecipanti, attraverso la somministrazione ai corsisti di un questionario online
2. gli obiettivi formativi
3. la valutazione dei lavori di gruppo e individuali
4. l'impatto e la certificazione
5. la valutazione finanziaria
6. le considerazioni conclusive

Il punto di forza principale del modello a 4 fasi risiede nel nuovo tipo di approccio basato sul modello costruttivista, che tende a mettere al centro il corsista, il processo, l'ambiente di apprendimento collaborativo, l'ampio utilizzo delle ICT e che prevede la creazione di una comunità di apprendimento in cui opera tra gli altri il facilitatore⁴, che affianca il docente e supporta i corsisti durante le lezioni in presenza e a distanza.

Le principali criticità emerse durante la sperimentazione riguardano l'impegno richiesto ai diversi soggetti che intervengono nelle 4 fasi del modello e la reale applicabilità dell'impatto e della certificazione conseguita.

Si rende necessario snellire le procedure mettendo a disposizione procedimenti e moduli standard e più compatti; i risultati di questo corso e l'acquisizione della piattaforma Moodle potranno contribuire a migliorare questa criticità.

Riguardo all'impatto, si dovranno trovare i modi per portare all'attenzione delle strutture di appartenenza i lavori di gruppo e individuali prodotti nei corsi ed eventualmente trasformarli in progetti operativi per le stesse.

Rispetto alla certificazione, è necessario che, attraverso accordi con le associazioni rappresentative (ANCI, UPI, Conferenza delle Regioni, CRUI, Federculture) e con i sindacati di categoria, sia disposto su base nazionale e nei vari contratti collettivi di lavoro un riconoscimento omogeneo della certificazione conseguita. A tal fine, si ricorda che in applicazione della L. 4/2013, abbiamo iniziato a riflettere ad una direttiva per la formazione continua in cui individuare le caratteristiche quantitative e qualitative delle attività formative da espletare con continuità e definire i criteri e le modalità per il calcolo dei crediti formativi corrispondenti.

Formazione continua AIB e-learning

Dal 2013, l'Osservatorio Formazione dell'AIB, parallelamente alle attività formative realizzate secondo quanto fin qui previsto, ha avviato una riflessione sulla Formazione continua a distanza.

Le tecnologie della comunicazione in rete, e in particolare dell'*e-learning* e della FAD (Formazione A Distanza) possono migliorare l'efficacia della formazione e ridurre i costi. Un più agevole e flessibile accesso alla formazione è, infatti, il beneficio chiave offerto dall'*e-learning*. Una piattaforma di apprendimento *online* può offrire contenuti di qualità con una fruibilità altrimenti irrealizzabile.

La scelta tecnologica è ricaduta su Moodle⁵, definito LMS (*Learning Management System*) *open source*, ossia una piattaforma di *e-learning* attraverso la quale poter gestire via web l'intero processo formativo, dalla creazione dei contenuti didattici, alla gestione delle aule virtuali, alla fruizione dei contenuti, al monitoraggio ed alla valutazione dei risultati del processo formativo.

⁴ Per approfondimenti sulla figura del facilitatore: *Scuola facilitatori* <<http://www.scuolafacilitatori.it/>>; Pino De Sario (2005), *Professione facilitatore : le competenze chiave del consulente alle riunioni di lavoro e ai forum partecipati*. Milano: F. Angeli.

⁵ <<http://it.wikipedia.org/wiki/Moodle>>

Uno dei vantaggi principali di Moodle rispetto ad altri sistemi risiede nelle solide basi costruttiviste che ben si conciliano con il nuovo modello di offerta formativa AIB.

Così è andata, e finalmente ci siamo!

Oggi, 7 gennaio 2014, dopo l'acquisizione da parte dell'AIB della piattaforma Moodle⁶, inauguriamo, per la prima volta nella storia della nostra Associazione, un corso di formazione con certificazione delle competenze *blended* (in parte in presenza, in parte a distanza) dal titolo "La formazione continua AIB e-learning: insegnare ed apprendere usando le nuove tecnologie", pienamente interattivo e collaborativo.

Il corso si chiuderà il 31 marzo 2014, dopo tre mesi di studio (di gruppo e individuale), di lezioni in presenza e di letture di approfondimento, per un totale di 5 unità didattiche (UD), 100 ore, 4 crediti formativi:

- la prima unità didattica (UD 1) comprende il modulo introduttivo a distanza (dal 7 al 18 gennaio): 22 ore
- il corso prevede una lezione in presenza, che comprende le unità didattiche 2 (*Come creare un corso a distanza*), 3 (*Continuare a imparare in un mondo che cambia*) e 4 (*Pensando alla valutazione*), che si svolgerà il 25 gennaio, in contemporanea in 3 sedi (Verona, Firenze e Rende): 8 ore
- segue la prima parte della quinta unità didattica (*Riconoscimento e certificazione dell'apprendimento*) che costituisce il secondo modulo a distanza in cui è inserito il lavoro di gruppo, dal 3 al 28 febbraio): 35 ore
- il corso si conclude con la seconda parte della quinta unità didattica, (terzo e ultimo modulo a distanza in cui è inserito il lavoro individuale finale, dal 3 al 31 marzo): 35 ore

Ringraziamenti

Devo sinceramente ringraziare innanzitutto i colleghi del Comitato Esecutivo Nazionale, con a capo il presidente, Stefano Parise, che si sono sempre dimostrati sensibili ai temi della formazione e hanno creduto e sostenuto questo progetto; le sezioni regionali, per il loro contributo nella discussione, a volte anche critico ma sempre costruttivo; la segreteria nazionale, per il supporto amministrativo e contabile.

Un ringraziamento speciale e un abbraccio particolare va ai colleghi che mi hanno lasciato il testimone e che hanno posto le basi di questo cambiamento e alle persone che con impegno appassionato, competente e assolutamente volontaristico mi hanno accompagnato e sostenuto nelle varie fasi di questa significativa, silenziosa rivoluzione, finalmente realizzata, a favore degli associati e della comunità bibliotecaria. Penso ai colleghi e alle colleghe dell'Osservatorio Formazione. Penso ai formatori di questo corso: i facilitatori Francesca Giannelli, Joseph Rogani e Maria Accarino, che svolgerà anche il compito di amministratore della piattaforma; i docenti Matilde Fontanin, Patrizia Lùperi e Anna Maria Tammaro, che è stata sempre al mio fianco, fin dalla costituzione dell'Osservatorio Formazione.

Ora vi lascio, rinnovando gli auguri di Buon Anno e di buon lavoro, sperando che questo nuovo inizio sia di vostro gradimento.

Raffaele Tarantino
Delegato CEN alla Formazione

⁶ <<http://www.aibformazione.it/>>